

# John Steinbeck The Grapes of Wrath (1938)

## Brano tratto dal VI Capitulo

Joad said, "What's the idear of kickin' the folks off?"

"Oh! They talked pretty about it. You know what kinda ears we been havin'. Dust comin' up an' spoilin' ever'thing so a man didn't get enough crop to plug up an ant's ass. An'

ever'budy got bills at the grocery. You know how it is. Well, the folks that owns the lan' says, 'We can't afford to keep no tenants.' An' they says, 'The share a tenant gets is jus' the margin a profit we can't afford to lose.' An' they says, 'If we put all our lan' in one piece we can jus' hardly make her pay.' So they tractored all the tenants off a the lan'. All 'cept me, an' by God I ain't goin'. Tommy, you know me. You knowed me all your life."

"Damn right," said Joad, "all my life."

"Well, you know I ain't a fool. I know this land ain't much good. Never was much good 'cept for grazin'. Never should a broke her up. An' now she's cottoned damn near to death. If on'y they didn' tell me I got to get off, why, I'd prob'y be in California right now a-eatin' grapes an' a-pickin' an orange when I wanted. But them sons-a-bitches says I got to get off—an', Jesus Christ, a man can't, when he's tol' to!"

"Sure," said Joad. "I wonder Pa went so easy. I wonder Grampa didn' kill nobody. Nobody never tol' Grampa where to put his feet. An' Ma ain't nobody you can push aroun', neither. I seen her beat the hell out of a tin peddler with a live chicken one time 'cause he give her a argument. She had the chicken in one han', an' the ax in the other, about to cut its head off. She aimed to go for that peddler with the ax, but she forgot which han' was which, an' she takes after him with the chicken. Couldn' even eat that chicken when she got done. They wasn't nothing but a pair a legs in her han'. Grampa threwed his hip outa joint laughin'. How'd my folks go so easy?"

"Well, the guy that come aroun' talked nice as pie. 'You got to get off. It ain't my fault.' 'Well,' I says, 'whose fault is it? I'll go an' I'll nut the fella.' 'It's the Shawnee Lan' an' Cattle Company. I jus' got orders.' 'Who's the Shawnee Lan' an' Cattle Company?' 'It ain't nobody. It's a company.' Got a fella crazy. There wasn't nobody you could lay for. Lot a the folks jus' got tired out lookin' for somepin to be mad at—but not me. I'm mad at all of it. I'm stayin'."

A large red drop of sun lingered on the horizon and then dripped over and was gone, and the sky was brilliant over the spot where it had gone, and a torn cloud, like a bloody rag, hung over the spot of its going. And dusk crept over the sky

from the eastern horizon, and darkness crept over the land from the east. The evening star flashed and glittered in the dusk. The gray cat sneaked away toward the open barn shed and passed inside like a shadow.

Joad said, "Well, we ain't gonna walk no eight miles to Uncle John's place tonight. My dogs is burned up. How's it if we go to your place, Muley? That's on'y about a mile."

"Won't do no good." Muley seemed embarrassed. "My wife an' the kids an' her brother all took an' went to California. They wasn't nothin' to eat. They wasn't as mad as me, so they went. Bought an ol' Chevy an' took what they could. Fella came a-passin' out han' bills say good wages in California. So they went. They wasn't nothin' to eat here."

The preacher stirred nervously. "You should of went too. You shouldn't of broke up the fambly."

"I couldn'," said Muley Graves. "Somepin jus' wouldn' let me."

"Well, by God, I'm hungry," said Joad. "Four solemn years I been eatin' right on the minute. My guts is yellin' bloody murder. What you gonna eat, Muley? How you been gettin' your dinner?"

Muley said ashamedly, "For a while I et frogs an' squirrels an' prairie dogs sometimes. Had to do it. But now I got some wire nooses on the tracks in the dry stream brush. Get rabbits, an' sometimes a prairie chicken. Skunks get caught, an' coons, too." He reached down, picked up his sack, and emptied it on the porch. Two cottontails and a jackrabbit fell out and rolled over limply, soft and furry.

"God Awmighty," said Joad, "it's more'n four years sence I've et fresh-killed meat."

Casy picked up one of the cottontails and held it in his hand. "You sharin' with us, Muley Graves?" he asked.

Muley fidgeted in embarrassment. "I ain't got no choice in the matter." He stopped on the ungracious sound of his own words. "That ain't like I mean it. That ain't. I mean"—he stumbled—"what I mean, if a fella's got somepin to eat an' another fella's hungry—why, the first fella ain't got no choice. I mean, s'pose I pick up my rabbits an' go off somewheres an' eat 'em. See?"

"I see," said Casy. "I can see that. Muley sees somepin

there, Tom. Muley's got a-holt of somepin, an' it's too big for him, an' it's too big for me."

Young Tom rubbed his hands together. "Who got a knife? Le's get at these here miserable rodents. Le's get at 'em."

"Ma com'è che sbattono via tutti?" chiese Joad.

"Oh! Ci sanno fare, con le loro chiacchiere. Lo sai che brutte annate s'è avuto qui. Con la polvere che copre e secca tutto così che non si riesce a ricavare neppure di che sfamare una formica. Tu lo sai bene com'è.

Be', i proprietari della terra dicono: 'Non ci possiamo più permettere di mantenere dei mezzadri. La quota che spetta al mezzadro rappresenta giusto il margine di profitto che non possiamo permetterci di perdere.' E ancora: 'Se riuniamo insieme tutte le nostre proprietà, forse riusciamo a farle rendere quel tanto che basta...' Così mandano le trattrici e buttano fuori i mezzadri. Tutti, fuorché me, e perdio io non mi muovo di qui. Tu mi conosci, Tommy, mi conosci da quando sei al mondo."

"Diavolo se ti conosco," fece Joad, "purtroppo."

"Be', tu sai che io non sono uno sciocco. So che questa terra qui non vale molto. Al massimo potrebbe andar bene a pascolo. Comunque non la si sarebbe mai dovuta coltivare, mentre ora te la spremono così a cotone finché non varrà più niente. Se soltanto non m'avessero imposto di andarmene, probabile che ora sarei anch'io in California a mangiare uva e arance fino alla nausea. Ma quei figli di cani vengono a dirmi di sloggiare... e, Gesù, uno non può fare una cosa simile, quando gliel'ordinano!"

"Hai mica torto," approvò Joad. "Mi domando com'è che il babbo se n'è andato così facilmente, com'è che il nonno non ha ammazzato nessuno. Nessuno gli ha mai mangiato la pappa in capo, al nonno. E neanche la mamma è mica di quelle che si lasciano menar per il naso. L'ho vista io una volta picchiare come una matta, con un pollo vivo, un venditore che le aveva trovato da ridire. Aveva il pollo in una mano e nell'altra il coltello, che le doveva servire per sgozzarlo. Voleva colpire quel venditore col coltello, ma siccome non si ricordava più in che mano lo teneva, così prese a dargli botte da orbi con il pollo. Alla fine quel pollo non era neanche più mangiabile. In mano le erano rimaste solo le zampe. Il nonno si teneva la pancia dalle risate. Com'è che se ne sono andati così tranquillamente?"

"Oh, dovevi sentire come parlava quello che venne qui: 'Dovete andarvene, non è mica colpa mia.' 'Se non è vostra,' dicevo allora, 'di chi è la colpa? Ditelo, che vado là e lo schiaccio come una noce.' 'È responsabile la Shawnee Land & Cattle Co., io ricevo solo degli ordini.' 'E chi è la Shawnee Land & Cattle Co.?' 'Non è nessuno, è una società.' Insomma, c'era da diventar scemi."

Un'enorme chiazza rossa di sole indugiava ancora sull'orizzonte, e d'un tratto sparì, lasciando il cielo terso come uno specchio, ma con uno straccio di nuvola, che pareva uno straccio insanguinato, nel punto dov'era scomparsa. E da levante il crepuscolo mosse alla conquista del cielo, e la tenebra mosse alla conquista della terra. Nella foschia s'accese, e luccicò subito, la stella della sera. Il gatto grigio s'allontanò strisciando verso il granaio e dileguò nell'ombra.

Traduzione di  
Sergio Perromi  
Bompiani 2013

Joad disse: "Ma a che gli serve di cacciare la gente?"

"Be', quelli l'hanno spiegata a modo loro. Lo sai le annate che abbiamo avuto, no? Colla polvere che ha rovinato i raccolti, e il mais che non basta manco a riempire un culo di formica. E tutti a fare debiti colla bottega. Lo sai, no? Be', i proprietari dei terreni arrivano e dicono: 'I mezzadri non li possiamo più tenere'. E poi: 'La parte che va al mezzadro è proprio il margine di profitto che non possiamo perdere'. E poi: 'Se mettiamo insieme tutte le nostre proprietà riusciamo sì e no a cavarne qualcosa'. Allora hanno mandato i trattori e hanno cacciato i mezzadri. Ma con me non ce l'hanno fatta. E io da qui non me ne vado, perdio. Tommy, tu mi conosci. Mi conosci da tutta la vita."

"Proprio così," disse Joad, "da tutta la vita."

"E sai che non sono un fesso. Io lo so che questa terra non vale molto. Dovevano usarla solo come pascolo. Non dovevano usarla per coltivare. E ora l'hanno imbottita di

cotone fino a farla crepare. Se non mi dicevano di sloggiare, be', magari ora me ne stavo in California a mangiare uva e a raccogliere arance quando m'andava. Ma quei figli di puttana m'hanno detto che devo sloggiare... e perdio, un uomo non può sloggiare perché gli dicono di farlo!"

"Già," disse Joad. "Non capisco come mai Pa' gliel'ha lasciata così facile. Non capisco come mai Nonno non ha ammazzato nessuno. Nonno non è uno che si fa mettere i piedi in testa. E manco Ma' è un tipo tenero. Una volta ha pigliato a colpi di pollo un piazzista che faceva questioni. Ma' aveva in una mano il pollo vivo e nell'altra aveva l'accetta per tagliargli la testa. Voleva colpire il piazzista con l'accetta ma s'è sbagliata di mano e l'ha pigliato a colpi di pollo. Alla fine il pollo non siamo manco riusciti a mangiarlo. A Ma' gli erano rimaste in mano solo le zampe. Nonno ha riso così tanto che s'è fatto uscire l'osso del fianco. Come mai gliel'hanno lasciata così facile?"

"Be', il tizio ch'è venuto parlava tutto gentile. 'Ve ne dovete andare ma non è colpa mia.' 'Be', gli ho detto io, 'e di chi è la colpa? Così vado e gli spacco la faccia.' 'È della Shawnee Land and Cattle Company. Io piglio ordini e basta.' 'E chi è la Shawnee Land and Cattle Company?' 'Non è nessuno. È una società.' Roba da diventarci matto. Non c'era nessuno per dirgli il fatto suo. Alla fine la nostra gente s'è stufata di cercare qualcuno per pigliarsela con lui... ma io no. Io ce l'ho a morte con tutti quanti. E da qui non me ne vado."

Una grossa goccia di sole rosso indugiò sull'orizzonte, poi cadde e scomparve, e il cielo era luminoso nel punto dov'era scomparsa, e una nuvola lacera, come uno straccio insanguinato, pendeva sopra il punto dov'era scomparsa. E il crepuscolo cominciò a invadere il cielo da oriente, e il buio cominciò a invadere la terra da oriente. La stella della

sera si accese luccicante nel crepuscolo. Il gatto grigio scivolò verso la porta aperta del fienile e sparì all'interno come un'ombra.